

EDIZIONE NOVARA - Autorizzazione tribunale di Verbania n. 4/2017 - Direttore responsabile Uberto Gandolfi - Copyright News srls

Libertà: la seconda parte della video intervista "siderale" ad Andrea Accomazzo



Bentornati. In questa seconda parte della puntata di Libertà (la cosa più bella del mondo) con Andrea Accomazzo, proviamo a spostare lo sguardo in avanti. Lo spazio non è più soltanto il terreno delle grandi agenzie pubbliche e delle bandiere piantate per rappresentare un continente. (continua)

Con Gianpaolo Fabbri in gita alle Croci di Nonio e Cesara



Dopo cinque anni torniamo su un percorso che fu una delle ultime escursioni dello storico gruppo dei Trotapian, in fuga dalle mura domestiche dopo la seconda clausura imposta dal Covid 19. Si tratta di una passeggiata breve, molto panoramica, adatta al periodo e con la ciliegina sulla (continua)

La Colma di fuori: in gita sulla neve con Gianpaolo Fabbri



La voglia di neve oggi prevale su quella di verde, anche perché da quota mille in su di verde ce n'è poco. Finalmente! Si opta per un giro con le ciaspole e niente sci. La neve di ieri ci sembra proprio troppo "fresca" per

rischiosse uscite con sci e pelli. I boschi sopra Toceno con abbondante neve fresca e vergine sono ideali per il nostro programma. Soprattutto se qualcun altro batte sempre la pista. GITA N. 201 O 24 - LA COLMA DI FUORIGENNAIO

2026 Dislivello: 600 m. Tempo totale: 3 h 30'. Sviluppo: ca. 9 km. Al primo ritrovo di Masera, in orario da aperitivo, ci troviamo soltanto in tre in questa splendida giornata in parte non prevista. A due anziani si aggrega anche

Con Gianpaolo Fabbri in gita all'Alpe Meccia



Questa escursione in famiglia, al di fuori del gruppo consueto di amici che cammina di giovedì, è un suggerimento per chi non ha molto

tempo per allenarsi. Si percorrono mulattiere e sentieri ben segnati al cospetto della più maestosa cattedrale (continua)

Saturday 14 February 2026

Andrea Accomazzo racconta l'emozione di avere un asteroide col suo nome a Libertà

In questa puntata di Libertà (La cosa più bela del mondo) vi portiamo nello spazio, ma con una storia che parte da qui, dalle nostre montagne e dalla nostra gente. Il nostro ospite è Andrea Accomazzo, ingegnere aerospaziale nato a Domodossola e cresciuto a Masera, per anni uno dei volti chiave delle missioni dell'Agenzia Spaziale Europea al centro di controllo di Darmstadt. È (continua)



Inter e Nike: al Devero il lancio della nuova maglia, con Júlio César e Luís Figo

Trofeo Domobianca365, gigante "a manche unica": tutti i vincitori e i podi

Alla Bocchetta del Castel insieme a Gianpaolo Fabbri



WWW.LATTERIADICRODO.COM

HeyLight

Shop smart, live bright



PAGA DOMANI
SORRIDI OGGI !

DOMODOSSOLA



WhatsApp Line
339 8828 831

OTTICA
ACHILLI

ATTUALITA'

Libertà: la seconda parte della video intervista "siderale" ad Andrea Accomazzo

Bentornati. In questa seconda parte della puntata di Libertà (la cosa più bella del mondo) con Andrea Accomazzo, proviamo a spostare lo sguardo in avanti. Lo spazio non è più soltanto il terreno delle grandi agenzie pubbliche e delle bandiere piantate per rappresentare un continente. Sta diventando un luogo affollato, competitivo, attraversato da nuovi protagonisti, nuove logiche e nuove domande. È un cambiamento profondo, che riguarda il modo in cui esploriamo, il modo in cui investiamo, ma soprattutto il modo in cui immaginiamo il futuro dell'umanità fuori dalla Terra. C'è un ritorno verso la Luna che non assomiglia a quello del passato, c'è una nuova attenzione ai piccoli corpi celesti come archivi della storia del Sistema Solare, e c'è una domanda che resta sullo sfondo, silenziosa ma potentissima: se l'universo è così vasto, cosa ci dice davvero di noi e della vita? Non parleremo di fantascienza, ma di visione. Di scelte che oggi sembrano tecniche e che domani diventeranno culturali, economiche, persino filosofiche. Perché esplorare lo spazio, oggi più che mai, significa interrogarsi su dove stiamo andando come civiltà. Ripartiamo da qui. 69741007|696|80|0|0|Speaker43285

Un asteroide col nome di Andrea Accomazzo: dai monti dell'Ossola allo Spazio



ATTUALITA'

La Colma di fuori: in gita sulla neve con Gianpaolo Fabbri



La voglia di neve oggi prevale su quella di verde, anche perché da quota mille in su di verde ce n'è poco. Finalmente! Si opta per un giro con le ciaspole e niente sci. La neve di ieri ci sembra proprio troppo "fresca" per rischiosse uscite con sci e pelli. I boschi sopra Toceno con abbondante neve fresca e vergine sono ideali per il nostro programma. Soprattutto se qualcun altro batte sempre la pista. GITA N. 201 O 24 - LA COLMA DI FUORIGENNAIO 2026 Dislivello: 600 m. Tempo totale: 3 h 30'. Sviluppo: ca. 9 km. Al primo ritrovo di Masera, in orario da aperitivo, ci troviamo soltanto in tre in questa splendida giornata in parte non prevista. A due anziani si aggrega anche oggi un ex alpinista super acciaccato. Per fortuna al caffè del bar Orso Bianco ci aspettano tre badanti, di cui un'esordiente ancora in formazione, ed un "badato". Con la calma dovuta ad una gita breve e dopo difficoltà di carattere informatico per l'ordine dei caffè, ci portiamo in auto in località Promez di Toceno, 1025, dove parcheggiamo a lato della strada e non "in mezzo", come precisa sempre un mio amico Trotapian. La velatura nuvolosa prevista dai meteorologi per la mattinata si è già dissolta e il sole splende sulla Val Vigezzo, finalmente innevata in modo decente. Qualche centinaio di metri sull'asfalto in direzione Arvogno e incontriamo la pista verso (continua sul sito)

Con Gianpaolo Fabbri in gita alle Croci di Nonio e Cesara

Dopo cinque anni torniamo su un percorso che fu una delle ultime escursioni dello storico gruppo dei Trotapian, in fuga dalle mura domestiche dopo la seconda clausura imposta dal Covid 19. Si tratta di una passeggiata breve, molto panoramica, adatta al periodo e con la ciliegina sulla torta rappresentata dall'ottima cucina del Circolo Oberdan di Brolo. GITA N. 200 O 24 - CROCI DI NONIO E CESARAGENNAIO 2026 Dislivello: 450 m. Tempo totale: 3 h. Sviluppo: ca. 9,5 km. Torniamo alle Croci di Nonio e Cesara, accorciando però l'escursione rispetto al maggio del 2021 quando si partì da Bagnella. Fu un giro ad anello con discesa diretta a Nonio e rientro lungo la riva occidentale del lago. Oggi vogliamo evitare il ripido sentiero che scende direttamente a Nonio e che in inverno potrebbe riservare qualche sorpresa. E poi vorremmo essere puntuali per il pranzo. La giornata è bella e siamo in quattro. Una sola badante, al rientro dopo lungo tempo, deve occuparsi di due anziani e di un ex alpinista pluriacciaccato. Parcheggiamo in orario molto tranquillo al Circolo Oberdan di Brolo, "il paese dei gatti" ovunque effigiati, 409. Attraversiamo la strada, saliamo fra le case del paese e imbocciamo il sentiero evidente e ben segnato per i Laghetti di Nonio. Il primo tratto è in leggera salita, poi pianeggiante e completamente in ombra fino al primo dei due laghetti, (continua sul sito)

Andrea Accomazzo racconta l'emozione di avere un asteroide col suo nome a Libertà

In questa puntata di l'Europa ad accompagnare Libertà (La cosa più bela una cometa e a tentare del mondo) vi portiamo l'impresa storica nello spazio, ma con una dell'atterraggio di Philae storia che parte da qui, sulla 67P. E c'è un motivo dalle nostre montagne e in più per cui questa dalla nostra gente. Il nostro intervista è speciale: da ospite è Andrea pochi giorni un asteroide Accomazzo, ingegnere porta il suo nome, aerospaziale nato a (386618) Accomazzo, un Domodossola e cresciuto a riconoscimento che Masera, per anni uno dei celebra una carriera volti chiave delle missioni dedicate alle missioni dell'Agenzia Spaziale verso i piccoli corpi del Sistema Solare. Con lui controllo di Darmstadt. È proveremo a capire cosa stato Spacecraft significa davvero "guidare" Operations Manager e una sonda a centinaia di Flight Director: in pratica, milioni di chilometri, come tra coloro che hanno si prendono decisioni guidato dal "ponte di quando non c'è margine comando" una delle d'errore, e cosa resta, avventure scientifiche più umanamente, dopo affascinanti di sempre, la un'impresa che entra nei libri di missione Rosetta, quella libri di che ha portato



storia.69531791|696|

80|0|0|Spreaker42578

Con Gianpaolo Fabbri in gita all'Alpe Meccia



Questa escursione in famiglia, percorrono mulattiere e Resistenza. GITA N. 71 ALPE al di fuori del gruppo sentieri ben segnati al MECCIA 31 ottobre consueto di amici che cospetto della più maestosa cammina di giovedì, è un cattedrale delle Alpi, la Est suggerimento per chi non ha del Rosa. Si rivivono anche molto tempo per allenarsi. Si due tragiche vicende della

inizio campionato. Siamo raccontato di essere stato solo in due e c'è Asia. In chiamato al cimitero per orario umano (le 10.00!) constatare la morte di parcheggiamo a Pecetto in questo ragazzo, freddato prossimità del Centro per un 'accusa di Sportivo, quota 1365, a tradimento mai provata, destra della provinciale. La dopo che l'avevano fatto bellissima mulattiera sale inginocchiare su una con pendenza regolare, a tomba. Da quota 1800 prova di mulo, e diventa, perdiamo circa cinquanta più in alto, sentiero ben metri, sempre diretti a est, segnato. Ci porta in tre e attraversiamo il torrente quarti d'ora a sfiorare l'che, da bambino, mi 'Alpe Bill, 1663, sulla avevano insegnato a sinistra, ed a raggiungere chiamare Tiestubach o la stazione intermedia Tiesbach. Questo della funivia del Monte confluisce nell'Anza all Moro, 1700. Saliamo di altezza di Isella. Dopo il poco verso il passo e guado risaliamo deviamo a destra, rapidamente all'Alpe imboccando il sentiero Meccia, 1807 (mezz'ora). "Mario Lanti". Mio padre, Sostiamo in prossimità del medico condotto in Valle monumento che ricorda la Anzasca durante la guerra, strage nazifascista del 22 ottobre 1944. Qui furono sorpresi ed uccisi

'Giornata stupenda. Le nubi oggi sono più rare dei goal della Juve ad



HeyLight
Shop smart, live bright
OTTICA ACHILLI

Alla Bocchetta del Castel insieme a Gianpaolo Fabbri



Primavera 2015, quando nevicava ancora un po'. Alterniamo ai suggerimenti estivi un suggerimento primaverile per chi ama neve, sci e ciaspole. La bocchetta del Castel costituisce la parte facile della classica sci-alpinistica al Monte Basodino, riservata a esperti ben allenati. Nelle belle giornate, con neve buona e "sicura", l'escurzione descritta consente una sciata bellissima dopo una salita non eccessivamente faticosa. GITA N. 70BOCCHETTA DEL CASTEL 16 aprile 2015 Dislivello totale: 1000 m. Tempo totale: 4 h 30'. Quindici amici, di età media avanzata, si trovano di buon mattino a Baceno per un caffè. Fra loro due giovani e forti signore, una guida alpina doc, non taroccata, e due cani autentici. Gli altri "cani" si riveleranno

quando ci sarà da scendere con gli sci. Per la prima volta nella nostra storia ci sono più sciatori che ciaspolatori, otto a sette. Che sia l'inizio di una sana inversione di tendenza verso gli sport invernali tradizionali? Parcheggiamo a Riale, 1740, e, con il perfetto passo professionale della guida, saliamo tagliando i tornanti della lunga strada, soprattutto il primo, notoriamente "sotto valanga". Dopo un'ora e un quarto, poco prima del Rifugio Maria Luisa, 2157, il gruppo si divide: i ciaspolatori vanno verso il rifugio ed il Lago Toggia, noi sciatori puntiamo a oriente, attraversando in dolce salita il vasto altopiano a nord del lago Castel, 2216. Per motivi diversi qualcuno si accontenta di raggiungere l'inizio del ripido pendio che

porta alla bocchetta e si gode il sole, la mancanza di vento, rara in queste zone, ed il piacevole tepore a quota 2300. In quattro proseguiamo con tutta calma, sfioriamo una grande slavina vecchia di qualche giorno sulla nostra sinistra ed imbocchiamo la bella traccia segnata che ora sale decisamente. Dopo i primi dietro-front, visto che siamo in totale relax e non in gara, concordiamo tutti sulla comodità di inserire i rampant, prima di trovarci in posizione troppo scomoda per tale operazione. Solo Asia, con la sua trazione integrale, non ha bisogno di aiuti tecnologici e morde il freno. La salita è ripida, ma la pendenza, costante grazie al tracciato della pista, consente un passo tranquillo e in poco più di due ore siamo alla Bocchetta del

Castel o Kastellücke, 2714. Mentre ci riassettiamo per la discesa un folto gruppo di sciatori tedeschi arriva dalla vetta del Basodino e si familiarizza subito, come sempre a queste quote. Hanno pernottato al Maria Luisa e ci danno immediatamente l'impressione di essere esperti, allenati e ben informati sulle bellissime salite del nostro territorio. La neve resta compatta e ci godiamo una splendida discesa. Ci ricongiungiamo a tutti gli altri in prossimità di un baitone isolato a quota 2250 circa. Mentre pranziamo al sole, sempre più pallido, osserviamo in lontananza, profondamente ammirati, un gruppo di sciatori che scende il canale parallelo e a sud di quello appena disceso da noi, ma molto più stretto e ripido. Parlerei quasi di sci estremo,

anche perché, con neve così dura e balzi rocciosi tutt'intorno, è proibito sbagliare. Giunti quasi in fondo risalono verso sud est per tornare, pensiamo noi, verso la Svizzera. La nostra discesa dal Lago Castel diventa più tardi una lotta con la neve marcia e rimaniamo sulla strada per sopravvivere. Aspettiamo i ciaspolatori meno del solito e chiudiamo la giornata in bellezza in un bar di Riale. Gianpaolo Fabbri 69494387|696|8 0|0|0|Spreakerarticles/vco/ossola/2026/gennaio/castel fabbri

**AGENZIA IMMOBILIARE
DI BORGOMANERO (NO)**

333.22.31.737

www.immobiliarepiemonte.it
info@immobiliarepiemonte.it

*Vuoi vendere o affittare la tua casa
Chiamaci!*

**IMMOBILIARE
PIEMONTE**

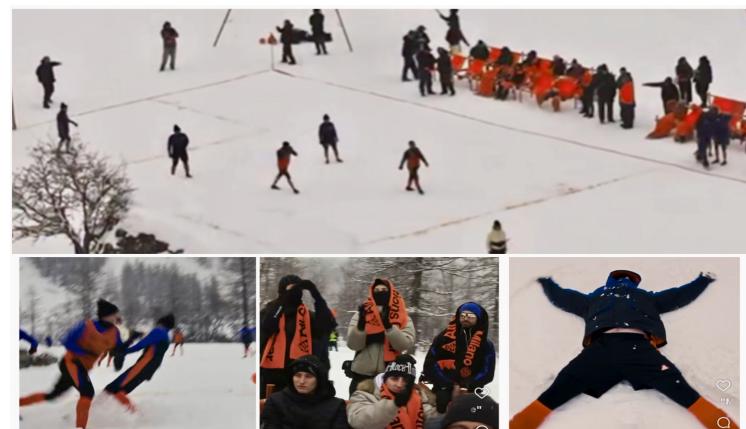
Abbiamo fatto del nostro lavoro una passione



SPORT

Inter e Nike: al Devero il lancio della nuova maglia, con Júlio César e Luís Figo

Importante evento quello svolto lunedì all'Alpe Devero, per il lancio della nuova maglia dell'Inter firmata Nike. La scelta della location non è stata casuale, ma fortemente simbolica. L'Alpe Devero, conca alpina incastonata nel Parco Naturale Veglia-Devero, ha offerto uno scenario potente, autentico, lontano da qualsiasi estetica artificiale. Un luogo vero, aspro, spettacolare, perfettamente coerente con lo spirito della nuova collaborazione tra Inter e Nike ACG, la sublabel dedicata all'outdoor. Una collaborazione senza precedenti, la prima tra una linea pensata per l'ambiente estremo e una squadra di calcio. L'esperienza è iniziata a San Siro, dove gli invitati sono saliti a bordo di due Torsus Praetorian, autobus 4x4 progettati per affrontare condizioni climatiche e stradali estreme. Un viaggio fisico e simbolico, che ha condotto dal tempio del calcio urbano a uno dei luoghi più suggestivi delle Alpi piemontesi. Una volta arrivati, però, non c'era ancora nulla di scontato: per raggiungere il campo, è stato necessario affrontare venti minuti di hiking lungo un sentiero innevato, in piena sintonia con l'essenza ACG. Ad attendere i partecipanti, un campo da calcio costruito direttamente sulla distesa di neve. Un terreno di gioco unico, pensato appositamente per l'evento, segnato dalla presenza di un grande masso collocato in prossimità del centrocampo. Un elemento naturale trasformato in parte integrante del gioco, utilizzato dai calciatori per salire in quota e calciare verso la porta avversaria. In campo, due squadre capitanate da vere e proprie leggende nerazzurre: Júlio César e Luís Figo. Le condizioni erano tutt'altro che semplici. Nevicate intense, temperature intorno ai meno cinque gradi e un fondo di gioco estremo hanno reso la partita una sfida autentica, più vicina allo spirito dell'avventura che a un'esibizione tradizionale. Il paesaggio dell'Alpe Devero ha fatto da cornice al debutto dei nuovi fourth e goalkeeper kit dell'Inter, ma anche all'intera collezione Nike ACG x Inter. I giocatori hanno fatto il loro ingresso in campo indossando l'item Inter PrimaLoft, mentre a bordo campo erano esposti gli altri capi della linea: dalla giacca ACG Glacier ai cappellini, dalle beanies agli accessori tecnici pensati per affrontare ambienti estremi. Più che un semplice lancio di maglia, quello dell'Alpe Devero è stato un racconto. Un manifesto visivo e culturale che ha unito calcio, natura, storia e innovazione. Un modo nuovo di presentare un prodotto, valorizzando un territorio straordinario e trasformandolo in parte integrante dell'identità del club. Un precedente che difficilmente passerà inosservato.



SPORT

Trofeo Domobianca365, gigante "a manche unica": tutti i vincitori e i podi



Domobianca365 ha ospitato il primo Slalom Gigante del Circuito FISI VCO, valido per il Trofeo Domobianca365 e dedicato alle categorie Children (Ragazzi e Allievi) oltre a Giovani/Senior. Una giornata complicata dal meteo e dalle temperature insolitamente alte: per motivi di sicurezza la gara è stata ridotta a una sola manche. A fare la differenza, ancora una volta, è stata l'organizzazione: la preparazione del tracciato da parte dello staff Domobianca ha garantito uno svolgimento regolare e una pista capace di "tenere" anche per i pettorali più alti, permettendo a tutti di giocarsi il tempo. Sul piano sportivo, il gigante ha regalato conferme e un risultato dal sapore speciale: tra gli U14 Ragazzi maschile è arrivata la prima vittoria in carriera di Didier Deinì (Domobianca365 Race), che ha piegato per 9/10 un solidissimo Alessandro Blardone (X-Team Ski Race), "figlio d'arte" sempre più abituato alla frequentazione del podio. Terzo posto per Jacopo Della Maddalena (X-Team Ski Race), staccato di 1"14 ma ancora una volta tra i più veloci. Nelle altre categorie, ecco i podi: U14 Ragazzi femminile Prima Carola Bossone (Domobianca365 Race), davanti alla compagna di team Noemi Rigoni (Domobianca365 Race). Terza Irene Cerini (Sci Club Formazza). U16 Allievi maschile Successo per Andrea Villaraggia (Revolution Ski Race), con Diego Ferraris (Domobianca365 Race) secondo e Iker David Castillo Feliz (Domobianca365 Race) terzo. U16 Allievi femminile Vittoria di Giorgia Trecchi (Domobianca365 Race) su Grace Lina Londini (Revolution Ski Race), terza Martina Rinaldi (Domobianca365 Race). Giovani/Senior maschile Vittorio Di Nozzi (SC Gozzano) precede i due atleti Valle Antigorio: Dario Rossi e Leone Argentieri. Giovani/Senior femminile Sara Turci (Valle Antigorio) si impone davanti a Irene Tettone (Domobianca365) e Alyssa Iacchini (SC Macugnaga). Classifica società Domobianca365 Race Revolution Ski Team Sci Club Formazza. Il Circuito FISI VCO riparte così dalla Selva Grande: una prima tappa "di carattere", segnata da condizioni difficili ma anche da prestazioni solide e da un nome nuovo, quello di Didier Deinì, che rompe finalmente il ghiaccio nel giorno più complicato.

**AGENZIA IMMOBILIARE
DI BORGOMANERO (NO)**

333.22.31.737

www.immobiliarepiemonte.it
info@immobiliarepiemonte.it

*Vuoi vendere o affittare la tua casa
Chiamaci!*

**IMMOBILIARE
PIEMONTE**

Abbiamo fatto del nostro lavoro una passione



METEO - OROSCOPO

©2026 iLMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web!

Meteo Novara

Previsione	T min	T max	Vento	Probabilità di Precipitazioni
Sabato 14	7	10	N	18 km/h
Domenica 15	5	13	N	22 km/h
Lunedì 16	3	11	N	12 km/h
Martedì 17	1	13	N	12 km/h
Mercoledì 18	0	10	NW	11 km/h
Giovedì 19	1	7	E	5 km/h



NEWS



LA NUOVA
TV
LOCALE

IL TG
OGNI
ORA!

QUANDO VUOI
DOVE VUOI
COME VUOI



ABBONATI!

DUE CANALI: NOVARA e VCO

ON LINE
7 SU 7
24 SU 24
ON DEMAND

